

copertina

Che cosa	Indagini su alcuni comparti-chiave dell'economia pugliese.
Su che cosa	Le filiere regionali del turismo, food, commercio, meccatronica, costruzioni, legno arredo, moda, ecc.
Perché	Scattare una foto dell'economia pugliese prima del meteorite COVID. Dopo l'emergenza, quindi, scattarne un'altra per capire se e come il fenomeno avrà impattato sulle prospettive di sviluppo del nostro territorio.
Come	Studi scientifici, rapidi e di facile lettura (imprese, dipendenti, bilanci, export, radicamento territoriale e tanto altro).
Quando	Oggi analizziamo i dati annuali al 31/12/2023, gli ultimi disponibili. Li confrontiamo sistematicamente con quelli dell'anno precedente, attraverso i parametri di natimortalità, forza lavoro ed import-export.
Da chi	Dati e analisi a cura dell'Ufficio Studi di Unioncamere Puglia.
A chi	A chi deve decidere. A chi informa. A chi vuole capire.

21. L'economia pugliese nel 2023

Lo scenario nel 2023

Il 2023 è stato definito unanimemente dagli analisti economici come un anno interlocutorio. Secondo Bank of America, la recessione globale che molti si aspettavano non è arrivata; vi è stato però un generalizzato rallentamento dei consumi globali, dei commerci, degli ordinativi e degli investimenti, eppure, le economie avanzate si sono mostrate generalmente più forti del previsto.¹ In questo quadro macroeconomico globale, come ha reagito la Puglia?

L'economia regionale al **31 dicembre 2023** ha fatto segnare **380.488 imprese registrate**. In un anno, il saldo fra le iscrizioni e le "cessazioni non d'ufficio" (d'ora innanzi, "cessazioni") è stato di **+3.154 unità**, con un tasso di crescita di **+0.82%**, il migliore del Sud Italia dopo la Campania (+1,04%)².

Regione	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni-cessazioni	Tasso di crescita
ABRUZZO	145.365	6.759	6.421	338	0,23%
BASILICATA	58.726	2.398	2.373	25	0,04%
CALABRIA	187.594	8.460	7.243	1.217	0,65%
CAMPANIA	606.919	30.684	24.333	6.351	1,04%
EMILIA ROMAGNA	438.197	24.342	22.859	1.483	0,33%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	97.806	5.210	4.879	331	0,34%
LAZIO	601.413	34.512	24.802	9.710	1,59%
LIGURIA	158.672	8.098	8.130	-32	-0,02%
LOMBARDIA	945.955	56.522	45.960	10.562	1,12%
MARCHE	152.956	7.344	7.447	-103	-0,07%
MOLISE	33.419	1.458	1.646	-188	-0,55%
PIEMONTE	422.880	22.679	22.092	587	0,14%
PUGLIA	380.488	19.106	15.952	3.154	0,82%
SARDEGNA	170.683	7.893	6.330	1.563	0,91%
SICILIA	473.848	20.571	18.083	2.488	0,52%
TOSCANA	396.835	20.626	19.468	1.158	0,29%
TRENTINO - ALTO ADIGE	112.107	6.027	4.886	1.141	1,02%
UMBRIA	92.863	3.975	4.114	-139	-0,15%
VALLE D'AOSTA	12.379	685	592	93	0,76%
VENETO	468.032	24.701	22.401	2.300	0,49%
Grand Total	5.957.137	312.050	270.011	42.039	0,70%

¹ <https://newsroom.bankofamerica.com/content/newsroom/press-releases/2023/11/bofa-global-research-calls-2024--the-year-of-the-landing-.html>

² Per analisi di tipo congiunturale e più a breve termine, la differenza fra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio si lascia preferire al confronto fra gli stock di imprese al 31.12 di ciascun anno. In questo studio, quindi, abbiamo preso in esame le sole cancellazioni non d'ufficio per far sì che l'analisi non risentisse dell'effetto di procedure amministrative la cui decorrenza attiene ad anni precedenti, ma concretizzatesi nell'anno in esame. Va rimarcato che il diverso approccio metodologico comporta anche possibili, aggiungendo alle cancellazioni non d'ufficio anche quelle d'ufficio, nel 2023 in Puglia lo stock d'impresa rispetto al 2022 ha subito un calo di oltre 5mila aziende. Il Sismografo di Unioncamere Puglia preferisce invece generalmente il dato del confronto fra gli stock in analisi a tre o cinque anni, nelle quali il raffronto fra le registrate risulta più efficace nel cogliere le dinamiche a medio o lungo termine e anche i cambi di attività ATECO, sebbene tecnicamente il dato sia più "sporco".

Gli addetti al 31.12.2023, fonte INPS, erano **1.058.896**, con un **incremento di 24.591 posizioni lavorative** rispetto all'ultimo giorno del 2022 **(+2,3%)**. I dati occupazionali pugliesi, quindi, ricalcano l'andamento espansivo del dato italiano, seppure con differenze settoriali che meritano discorsi più puntuali.

Parafrasando Banca d'Italia, quindi, **nel 2023 l'economia pugliese nel complesso è cresciuta, ma con un'intensità contenuta**, in un quadro però di complessivo rallentamento rispetto al 2022. In particolare, l'andamento dell'attività del settore industriale ha continuato a risultare debole, risentendo del peggioramento dell'economia globale. La dinamica ha beneficiato solo in parte dell'affievolirsi delle problematiche connesse con l'approvvigionamento degli input produttivi e del calo dei prezzi dei beni energetici. La spesa familiare ha continuato invece a salire, tuttavia l'andamento del potere di acquisto è stato frenato da un'inflazione ancora elevata, seppure in discesa, come nel resto d'Italia.³ In estrema sintesi, le famiglie sono più povere di un anno fa.

Cosa è avvenuto a livello territoriale?

I territori provinciali si sono presentati all'ultimo giorno del 2023 con situazioni sfumate, ma consimili. La tabella che segue ne dà un quadro:

Territorio amministrativo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni-cessazioni	Tasso di crescita
BARI	110.972	5.403	4.690	713	0,62%
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	35.900	1.737	1.580	157	0,43%
BRINDISI	39.016	1.966	1.448	518	1,33%
FOGGIA	66.950	3.271	2.875	396	0,59%
LECCE	75.886	4.208	3.239	969	1,29%
TARANTO	51.764	2.521	2.120	401	0,77%
Grand total	380.488	19.106	15.952	3.154	0,82%

Quasi tutte le province hanno mostrato un buon andamento del saldo fra imprese registrate e cancellate, con **variazioni più significative nei territori di Brindisi e Lecce** per percentuale (rispettivamente, +1,33% e +1,29%), ma con una buona performance anche di Bari in termini assoluti (+713 nel saldo fra iscrizioni e cancellazioni).

Vi sono differenze fra piccola e grande impresa?

Quanto la dimensione aziendale ha influito sul dinamismo delle imprese? La sensazione di fondo rimane la stessa degli anni precedenti: **più strutturati si è, più la natimortalità aziendale dà segnali incoraggianti**. Lo dimostrano vari indicatori, fra cui la variazione delle aziende registrate in Puglia per forma giuridica, che registra un **vorticoso aumento delle società di capitale** (4mila imprese in più). Lo conferma anche il **calo delle società di persone e delle imprese individuali**. Sostanzialmente stabili invece le altre forme, fra cui le cooperative.

Regione	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
PUGLIA	SOCIETA' DI CAPITALE	104.865	6.241	2.147	4.094
	SOCIETA' DI PERSONE	30.167	704	1.117	-413
	IMPRESE INDIVIDUALI	228.533	11.805	12.312	-507
	ALTRE FORME	16.923	356	376	-20
Grand Total		380.488	19.106	15.952	3.154

³ Banca d'Italia - L'economia della Puglia. Aggiornamento congiunturale - 10 novembre 2023

Questa tendenza trova conferma anche nell'andamento della natimortalità in rapporto al valore della produzione. Infatti, **al crescere del fatturato, il cluster di imprese tende sostanzialmente a conservare i suoi numeri**. Le microimprese con fatturato inferiore ai 250mila euro appaiono in assoluto la categoria più soggetta alle bufere della congiuntura (oltre mille imprese in meno).

Un discorso a parte meritano le aziende avviate nel 2023. Queste imprese neonate, che contribuiscono in modo non marginale a rendere positivo il saldo pugliese nella natimortalità, si ritrovano in larga parte nel saldo di oltre 4mila aziende in più con "Valore della produzione assente"⁴.

Regione	Valore Produzione	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
PUGLIA	Val. prod. assente	314.217	19.097	14.626	4.471
	Val. prod. negativo	163	1	3	-2
	fino a 250 m E.	37.438	5	1.051	-1.046
	250 - 500 m E.	9.136	1	101	-100
	500 m - 1 ml E.	7.528	0	61	-61
	1 - 2,5 ml E.	6.497	2	52	-50
	2,5 - 5 ml E.	2.783	0	25	-25
	5 - 10 ml E.	1.487	0	17	-17
	10 - 25 ml E.	806	0	12	-12
	25 - 50 ml E.	262	0	4	-4
	più di 50 ml E.	171	0	0	0
Grand Total		380.488	19.106	15.952	3.154

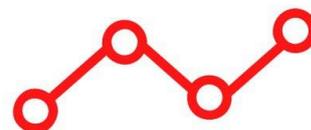
Impresa maggiormente strutturata, dunque, vuol dire anche impresa più resiliente. Oltre alle forme societarie, lo testimoniano anche le classi di addetti: **è più difficile che l'impresa con molti dipendenti possa chiudere i battenti, a differenza delle aziende che hanno fra uno e cinque addetti che subiscono forti fibrillazioni** (addirittura diecimila in meno).

Fra le 18 mila imprese neoiscritte a zero dipendenti vi sono invece non solo le oltre 12mila neonate aziende non tenute a presentare bilancio, ma anche quasi tutte le 6mila società di capitali neoiscritte, evidentemente ancora in attesa di assumere e di strutturarsi⁵.

Regione	Classe di Addetti	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	saldo
PUGLIA	0 addetti	87.960	18.286	3.653	14.633
	1 addetto	161.056	651	9.149	-8.498
	2-5 addetti	95.022	136	2.560	-2.424
	6-9 addetti	18.035	14	320	-306
	10-19 addetti	11.813	11	166	-155
	20-49 addetti	4.867	5	76	-71
	50-99 addetti	1.064	1	18	-17
	100-249 addetti	490	2	7	-5
	250-499 addetti	107	0	3	-3
	più di 500 addetti	74	0	0	0
Grand Total		380.488	19.106	15.952	3.154

⁴ Nel cluster a valore della produzione assente vi sono 19.097 iscrizioni su un totale di 19.106 iscrizioni totali registrate in Puglia nel 2023. Quindi, in questo novero ritroviamo quasi tutte le aziende registrate nel 2023, la cui segmentazione dal punto di vista societario è nell'ultima tabella a pagina precedente, alla colonna "Iscrizioni".

⁵ Nel cluster dell'impresa con zero dipendenti vi sono 18mila iscrizioni su 19mila iscrizioni totali registrate in Puglia nel 2023. Nella pagina precedente abbiamo però riscontrato che le società di persone e le imprese individuali neonate, insieme, nel 2023 hanno toccato "solo" quota 12mila iscrizioni. Se ne deduce chiaramente quanto argomentato.



Come hanno reagito i vari settori economici?

I grafici che seguono fotografano alcune dinamiche palesatesi nel 2023. Lo fanno collocando il saldo fra iscrizioni e cessazioni sull'asse orizzontale e invece le variazioni degli addetti su quello verticale (fonte INPS, confronto con il 2022).

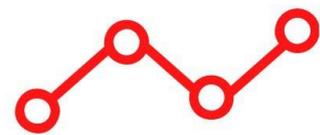
Questa metodologia individua sostanzialmente quattro quadranti, come nell'analisi cartesiana classica:

- **quadrante verde:** aumentano addetti, aumentano aziende
- **quadrante rosso:** diminuiscono addetti, diminuiscono aziende;
- **quadrante azzurro:** aumentano addetti, diminuiscono aziende;
- **quadrante giallo:** aumentano aziende, diminuiscono addetti.

Ne emerge un quadro complessivo molto vario, settore per settore:

		Saldo iscrizioni-cancellazioni non d'ufficio 2023 vs 2022								
		-1300--1201	-1100--1001	-600--501	-500--401	-200--101	-100--1	0-99	100-199	300-400
Saldo addetti 2023 vs 2022	7000-7100									
	4700-4799									
	2900-2999						ind. alimentari			
	1600-1699									
	1200-1299									
	1100-1199									
	1000-1099									
	600-699									
	500-599									
	800-899									
	400-499									
	300-399									
	200-299									
	100-199									
	0-99							bevande		
	-100--1								pesca	
	-200--101									
	-300--201									
	-400--301		agricoltura							
	-800--701									
-2500--2401										

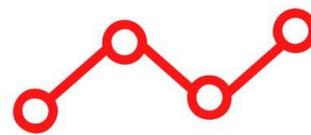
Il food vede una situazione con luci ed ombre. Se la **pesca/acquacoltura e l'industria delle bevande mantengono sostanzialmente le proprie posizioni, sono le industrie alimentari a mostrare gli indicatori più incoraggianti: più di cento imprese in meno**, in continuità con una ormai chiara linea di tendenza, **ma oltre 2.900 dipendenti in più**. E' un fenomeno di selezione, eppure di speranza, su cui impattano vari aspetti: il rientro del caro-gas, la domanda di prodotti alimentari trasformati e forse anche l'affievolirsi dalla grande anomalia del periodo pandemico. Nel 2020, con le famiglie sigillate in casa, la chiusura totale o parziale degli esercizi pubblici, la riduzione drastica del pendolarismo e del pasto fuori casa e la semiparalisi dei traffici internazionali, si era generata un maggiore necessità di pasti "indoor" e la domanda di prodotti alimentari aveva subito una impennata. A partire dal 2021, c'era stato invece uno "sboom" doloroso, come documentato nelle precedenti edizioni del nostro Sismografo, che aveva rilevato una fibrillazione dell'industria alimentare, sia in termini di addetti che di numero di aziende. Nel 2023 l'industria alimentare, come confermato anche dai numeri dell'export, sembra tornata a discreti livelli, anche se nel frattempo si sono perse per strada non poche imprese.



In agricoltura, invece, continua il consueto, seppur lento, fenomeno di concentrazione delle imprese e delle superfici utilizzate, con una diminuzione delle aziende (oltre mille in meno, con tassi che ricalcano quelli medi italiani). Quanto alla dinamica dei dipendenti, in questo settore sovente legata a congiunture anche climatiche, se in piena pandemia vi era stato un inabissamento di forza lavoro (poi riemersa nel 2021), nel 2023 sembra esserci una certa contrazione (più di trecento persone in meno), forse più legata alla carenza di manodopera che alla domanda di lavoro.

		Saldo iscrizioni-cancellazioni non d'ufficio 2023 vs 2022									
		-1300--1201	-1100--1001	-600--501	-500--401	-200--101	-100--1	0-99	100-199	300-400	
Saldo addetti 2023 vs 2022	7000-7100										
	4700-4799										
	2900-2999										
	1600-1699										
	1200-1299										
	1100-1199									costr. specializzati	
	1000-1099										
	600-699										
	500-599										
	800-899										
	400-499							ingegneria civile			
	300-399							costruz.edifici	architettura		
	200-299										
	100-199								immobiliari		
	0-99										
		-100--1									
		-200--101									
	-300--201										
	-400--301										
	-800--701										
	-2500--2401										

Nelle costruzioni l'attività, che era cresciuta in misura molto intensa nel 2022, ha dovuto affrontare l'esaurimento delle politiche dei bonus, mentre invece l'edilizia pubblica continua a essere sostenuta dagli interventi finanziati dal PNRR. L'andamento del comparto appare incoraggiante: come anche a livello nazionale, infatti, in Puglia le **costruzioni continuano a rimanere un settore con indicatori vivaci**. Non sono andamenti paragonabili a quelli degli anni precedenti (in cui l'intero comparto veniva a trovarsi interamente nel quadrante "verde", quello in cui crescono sia addetti che numero di imprese), però i segnali restano buoni. In particolare, presentano risultati nettamente espansivi i lavori di costruzione specializzati: **idraulici, muratori, serramentisti aumentano sia come numero di imprese (oltre 300) che come dipendenti (più di 1.100)**. Più moderata, ma comunque discreta, la performance di attività immobiliari e degli studi di architettura. In lieve flessione *le consistenze* delle costruzioni in senso stretto e delle imprese specializzate nell'ingegneria civile, che tuttavia vedono entrambe un non banale aumento delle assunzioni.

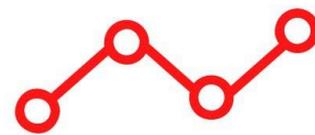


		Saldo iscrizioni-cancellazioni non d'ufficio 2023 vs 2022								
		-1300--1201	-1100--1001	-600--501	-500--401	-200--101	-100--1	0-99	100-199	300-400
Saldo addetti 2023 vs 2022	7000-7100									
	4700-4799									
	2900-2999									
	1600-1699									
	1200-1299									
	1100-1199									
	1000-1099									
	600-699									
	500-599									
	800-899									
	400-499									
	300-399									
	200-299									
	100-199									
	0-99									
	-100--1							trasp.marittimo		
	-200--101									
	-300--201						trasp.terrestre			
	-400--301									
	-800--701							magazzinaggio		
-2500--2401										

La **logistica**, molto dinamica nel corso della pandemia per il boom dell'e-commerce e per l'aumento della domanda, **nel 2023 sembra nel complesso un settore in difficoltà, con un calo delle aziende e dei dipendenti**, sia nel trasporto terrestre che nel magazzinaggio. Potrebbe essere un effetto della contrazione della domanda e del commercio interno ed estero di quasi tutte le principali economie⁶.

		Saldo iscrizioni-cancellazioni non d'ufficio 2023 vs 2022								
		-1300--1201	-1100--1001	-600--501	-500--401	-200--101	-100--1	0-99	100-199	300-400
Saldo addetti 2023 vs 2022	7000-7100									
	4700-4799			ristorazione						
	2900-2999									
	1600-1699									
	1200-1299							alloggio		
	1100-1199									
	1000-1099									
	600-699									
	500-599									
	800-899									
	400-499									
	300-399									
	200-299									
	100-199							agenzie viaggi		
	0-99									
	-100--1									
	-200--101									
	-300--201									
	-400--301									
	-800--701									
-2500--2401										

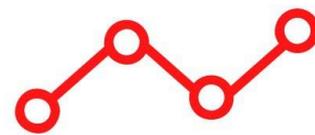
⁶ <https://www.schwab.com/learn/story/2024-global-outlook-big-picture>



Come nel resto del Paese, **il turismo pugliese mostra vitalità**, con un considerevole aumento del numero dei dipendenti in tutti i sub-settori: **oltre 4.700 addetti in più nella ristorazione**, che però, in controtendenza, vede contrarsi non poco il numero di aziende, oltre 500 in meno in un anno. **Crescono anche i dipendenti delle divisioni Ateco “alloggio”** (soprattutto bed and breakfast) e **delle “agenzie viaggi”**, ambiti nei quali vediamo anche una ripresa del numero di imprese. E’ un chiaro portato dell’espansione dei flussi turistici pugliesi e in generale della forte ripresa post pandemica degli spostamenti delle persone per vacanze, soprattutto brevi.

		Saldo iscrizioni-cancellazioni non d'ufficio 2023 vs 2022								
		-1300--1201	-1100--1001	-600--501	-500--401	-200--101	-100--1	0-99	100-199	300-400
Saldo addetti 2023 vs 2022	7000-7100									
	4700-4799									
	2900-2999									
	1600-1699									
	1200-1299									
	1100-1199									
	1000-1099									
	600-699							prodotti in metallo		
	500-599									
	800-899									
	400-499							meccanica		
	300-399									
	200-299							elettrotecnica		
	100-199							elettronica		
	0-99							automotive		
	-100--1									
	-200--101							avionica, navi		
	-300--201									
	-400--301									
	-800--701									
-2500--2401										

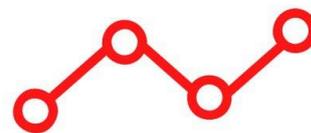
La manifattura presenta uno scenario piuttosto uniforme: debole ma generalizzata contrazione del numero di aziende, però con aumento del numero di dipendenti, con dinamiche che vanno dal *sufficiente* (automotive, elettronica ed elettrotecnica) al *discreto* (meccanica e produzione di manufatti in metallo). Non euforica la performance degli “altri mezzi di trasporto” (avionica, cantieristica), dove si assiste ad una diminuzione di oltre cento unità lavorative nel corso dell’anno. Stabile l’industria farmaceutica, evidentemente più anelastica sul versante della domanda di lavoro.



		Saldo iscrizioni-cancellazioni non d'ufficio 2023 vs 2022									
		-1300--1201	-1100--1001	-600--501	-500--401	-200--101	-100--1	0-99	100-199	300-400	
Saldo addetti 2023 vs 2022	7000-7100										
	4700-4799										
	2900-2999										
	1600-1699										
	1200-1299										
	1100-1199										
	1000-1099										
	600-699										
	500-599										
	800-899										
	400-499										
	300-399										
	200-299										
	100-199							abbigliamento calzature produz.legno			
	0-99										
	-100--1							mobili			
	-200--101										
	-300--201							tessili			
	-400--301										
	-800--701										
-2500--2401											

Anche la manifattura più tradizionale, ad esempio il **tessile-abbigliamento-calzature** e il **legno arredo**, ha in corso una **lieve contrazione del numero di aziende**, mentre il **quadro dei dipendenti presenta luci ed ombre**: crescono debolmente industria dell'abbigliamento, calzature e della produzione di manufatti in legno, calano mobile imbottito e soprattutto tessile.

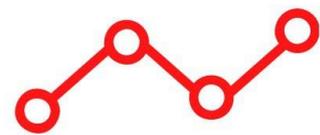
		Saldo iscrizioni-cancellazioni non d'ufficio 2023 vs 2022									
		-1300--1201	-1100--1001	-600--501	-500--401	-200--101	-100--1	0-99	100-199	300-400	
Saldo addetti 2023 vs 2022	7000-7100				ingrosso						
	4700-4799										
	2900-2999										
	1600-1699										
	1200-1299										
	1100-1199										
	1000-1099										
	600-699										
	500-599										
	800-899										
	400-499	dettaglio									
	300-399							concessionari e meccanici auto			
	200-299										
	100-199										
	0-99										
	-100--1										
	-200--101										
	-300--201										
	-400--301										
	-800--701										
-2500--2401											



Il **commercio**, altro eroico *reduce* della campagna bellica contro il Covid-19, mostra **segnali preoccupanti sulle consistenze**: oltre 1.200 imprese in meno nel dettaglio, 400 in meno nell'ingrosso. Il settore continua ad evidenziare una contrazione graduale del commercio di prossimità, conseguenza strutturale del crescente radicamento della grande distribuzione e delle superfici specializzate, nonché dell'emergere prepotente dell'e-commerce. Ciononostante, **il settore assume, e anche tanto: oltre 400 persone nel dettaglio, addirittura più di 7mila nell'articolato mondo dell'ingrosso**. Si può dire che le competenze commerciali, almeno in parte, rientrano nel circuito sotto forma di lavoro dipendente. Inoltre, a fronte di una concentrazione in atto, c'è anche un probabile **riposizionamento dei commercianti di Puglia su funzioni di intermediazione commerciale**, un fenomeno tutto da analizzare nei prossimi anni.

		Saldo iscrizioni-cancellazioni non d'ufficio 2023 vs 2022								
		-1300--1201	-1100--1001	-600--501	-500--401	-200--101	-100--1	0-99	100-199	300-400
Saldo addetti 2023 vs 2022	7000-7100									
	4700-4799									
	2900-2999									
	1600-1699									
	1200-1299									
	1100-1199									
	1000-1099									
	600-699									
	500-599									
	800-899							agenzie pubblicitarie		
	400-499								direzione aziendale	
	300-399								call center	
	200-299									
	100-199							legali e contabili		
	0-99							ricerca e sviluppo		
	-100--1									
	-200--101									
-300--201										
-400--301										
-800--701										
-2500--2401										

La **macrocategoria definibile come "servizi all'impresa"**, che aveva vissuto una piccola rinascita nello scenario post-pandemico, **continua a mostrare segnali positivi**: crescono lievemente le imprese, ma soprattutto i **posti di lavoro, nella "direzione aziendale"** (oltre 400 in più), come anche nei call center. In tutti gli altri comparti vi è una debole contrazione del numero di aziende, ma un aumento degli assunti: **molto bene le "agenzie di comunicazione" e marketing** (più di 800 nuove posizioni lavorative), ma vanno **discretamente anche le "professioni legali e contabili"**. Il codice Ateco "Ricerca e sviluppo" risulta essenzialmente stabile, mentre crescono i dipendenti delle aziende di software e informatica.



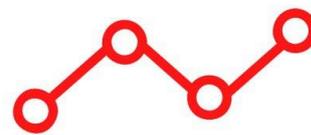
		Saldo iscrizioni-cancellazioni non d'ufficio 2023 vs 2022									
		-1300--1201	-1100--1001	-600--501	-500--401	-200--101	-100--1	0-99	100-199	300-400	
Saldo addetti 2023 vs 2022	7000-7100										
	4700-4799										
	2900-2999										
	1600-1699										
	1200-1299										
	1100-1199							assist.soc. residenziale			
	1000-1099							estetisti parrucchieri centri benessere			
	600-699										
	500-599										
	800-899										
	400-499							sport e intrattenimento			
	300-399								attiv. creative e artistiche		
	200-299							scommesse			
	100-199										
	0-99							assist. sanitaria			
	-100--1										
	-200--101										
	-300--201										
-400--301											
-800--701											
-2500--2401							assist.soc. non resid				

Nei “servizi alla persona”, relativamente al numero di aziende, non vi sono performance clamorose né in positivo, né in negativo. Gli **andamenti degli addetti sono invece generalmente molto buoni**. Aumentano *le consistenze* di estetisti, parrucchieri, centri benessere, sport e intrattenimento, attività creative e artistiche. **Boom degli addetti nella “assistenza sociale residenziale”** (oltre 1.100 nuove posizioni), **in controtendenza con quella domiciliare**, che perde 2.400 addetti, forse anche a seguito del quadro legislativo in evoluzione in materia di care giving. Sembra essersi **sgonfiata anche la bolla della “assistenza sanitaria”**, molto forte nel periodo pandemico e sostanzialmente stabile nel 2023.

Vi sono i mutamenti strutturali a medio termine ?

I cambiamenti evidenziati nell’apparato produttivo pugliese nel 2023 non vanno interpretati come un fatto meramente congiunturale, ma come la manifestazione di un quadro strutturale ben più ampio, che dipende da fattori geografici, settoriali e storici. Vi si intrecciano trasformazioni produttive e tecnologiche in atto nelle principali economie del mondo, mutamenti della domanda e dell’offerta, ma anche un vero e proprio **terremoto demografico** che sta cambiando il panorama antropico della regione e dell’intero Paese.

Secondo i dati disponibili ISTAT, al 1° gennaio 2023 in Puglia risiedevano 4.052.566 persone, oltre 144mila in meno del 2011 (-3,5%), uno spopolamento che pone problemi non solo di **ampiezza del bacino di mercato**, ma anche di **disponibilità di forza lavoro qualificata e non**. Nel contempo - nonostante una struttura della popolazione pugliese mediamente più giovane di quella del Paese - l’**indice di vecchiaia** nella regione tocca quota 193,6%, contro il 168,7% del 2019. L’indicatore, che misura il rapporto percentuale fra popolazione residente con età maggiore di 65 anni e quella con età inferiore ai 14, segnala che già oggi, con buona approssimazione, gli anziani in Puglia sono



quasi il doppio dei bambini. Ciò impatta e impatterà sempre più sia sulla natura della domanda, sia sull'offerta espressa dalle imprese.

Se dovesse proseguire questa tendenza, considerando le nascite, i decessi, i saldi migratori in entrata e uscita, l'Istituto nazionale di statistica stima che la popolazione pugliese al 2080 possa addirittura oscillare fra i due milioni e i due milioni e mezzo di abitanti, ovvero quasi la metà rispetto ad oggi (Previsioni della popolazione - Anni 2022-2080).

Questa situazione influenza inevitabilmente le trasformazioni in atto negli assetti produttivi. Se ne ritrovano ad esempio gli effetti nel **crescente aumento del peso dei servizi sanitari e sociali** negli indicatori relativi alle imprese pugliesi, che si trovano ad operare in una regione con una popolazione sempre meno numerosa e sempre più anziana.

L'*impasto* fra mercato, politiche e divisione internazionale del lavoro fa poi il resto. Il confronto fra gli stock di imprese al 2023 e 2013 evidenzia ad esempio la crescente **terziarizzazione dell'economia pugliese e la parallela contrazione della industria**, con l'ampliamento dell'offerta **dei servizi alla persona (+1.700) e all'impresa (+2.800)**, ma soprattutto col **decollo del turismo pugliese**. In soli dieci anni si è avuto un aumento di 3mila aziende di alloggio e 2.800 nella ristorazione (in tal senso, la contrazione della ristorazione nel 2023 sembra quasi una selezione interna o un riposizionamento da "eccesso di offerta"). Parallelamente, la Puglia denota anche un **andamento positivo dell'offerta di imprese culturali, creative e dell'intrattenimento**.

Allo stesso tempo, in una regione meno popolosa e più anziana, è diminuita sensibilmente la domanda interna, oltre alla disponibilità ad eseguire lavori dispendiosi sul piano fisico. Questi aspetti si sommano ai fattori esogeni già citati, contribuendo al **crollo delle consistenze del commercio** (in dieci anni, dettaglio -7.700 imprese, ingrosso -1.300) e alla **riduzione del numero delle aziende agricole** (-4.800). Intanto, mentre in Italia si parla sovente di deindustrializzazione e crollo della manifattura, anche la Puglia nel medio termine paga dazio, mostrando negli andamenti a dieci anni una **crisi dell'industria più tradizionale (moda, legno arredo, metallurgia)**. In questo scenario, perfino la meccatronica pugliese in due lustri perde oltre 500 imprese, deponendo l'aura da "imprenditorialità diffusa" degli anni '90. Nella manifattura in generale si va verso processi di consolidamento delle eccellenze e chiusura delle realtà più marginali. In un contesto di spopolamento, infine, la disponibilità di edifici residenziali in Puglia - fatte salve le specificità territoriali - rischia fatalmente di essere perfino eccessiva rispetto alle esigenze della domanda. Si comprende in tal modo anche la **trasformazione dell'edilizia**, sempre meno orientata verso il codice di attività della "costruzione di edifici" (-1.100), ma fortemente espansiva nelle attività specializzate di installazione e riparazione, ma anche nei servizi professionali legati a ristrutturazione, riqualificazione e intermediazione degli immobili. Tale andamento è dovuto anche alla vetustà del *parco immobiliare* regionale, in gran parte realizzato negli anni '60-'80 del secolo scorso.

Come sono andati i commerci interni - zionali ?

In linea con le rilevazioni degli analisti sulle economie del G7 e sull'Italia nello specifico, anche per la Puglia il 2023 è stato un anno di **complessiva contrazione dei traffici internazionali, ma con situazioni diversissime da settore a settore**. Non disponiamo ancora dei dati del quarto trimestre del 2023, per cui dovremo limitarci ad un confronto fra i primi tre trimestri dell'anno appena concluso, base statistica da cui comunque emerge chiaramente una tendenza di fondo.

Fino al 30 settembre 2023 la Puglia ha esportato merce per un **controvalore inferiore di 27 milioni di euro a quello del medesimo periodo del 2022**. E' una conseguenza - va detto - anche del progressivo sgonfiarsi dell'inflazione, ma in ogni caso è la sommatoria di dinamiche di settore diverse. Sorprendente il **colpo di coda del lapideo** (+224milioni di export). **Exploit dell'industria alimentare e delle bevande** (+147mln e 50mila tonnellate di merce in più venduta all'estero), ma **molto positivi** - e in controtendenza rispetto alle dinamiche globali - anche i dati dell'**automotive**

(+82mln) e della **meccanica** (+76mln). **In calo** invece **la chimica** (-214mln e 113mila tonnellate di merce esportata in meno), **la farmaceutica e la manifattura tradizionale**, dalla produzione di manufatti in plastica alla lavorazione dei minerali, dalla moda al mobile imbottito.

Export per Anno e Merce Ateco 2007 -

Periodo riferimento: III trimestre 2023 - Valori in Euro, dati cumulati

MERCE	2022	2023 provvisorio	variazione
	export	export	
CL-Mezzi di trasporto	1.203.444.354	1.286.290.347	82.845.993
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	963.898.022	1.111.824.974	147.926.952
CK-Macchinari e apparecchi n. c. a.	747.278.070	823.738.750	76.460.680
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	698.398.643	677.960.231	-20.438.412
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	637.366.894	605.032.951	-32.333.943
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	557.532.624	511.313.415	-46.219.209
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	472.905.181	413.304.453	-59.600.728
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	460.211.033	387.414.989	-72.796.044
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	87.910.032	312.892.556	224.982.524
CE-Sostanze e prodotti chimici	527.179.289	312.494.628	-214.684.661
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	384.147.189	297.533.144	-86.614.045
CJ-Apparecchi elettrici	274.908.440	244.029.815	-30.878.625
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	293.313.155	226.207.593	-67.105.562
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	122.522.064	144.196.397	21.674.333
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	38.248.579	85.437.153	47.188.574
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	31.978.195	27.491.621	-4.486.574
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	28.564.642	26.071.139	-2.493.503
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.975.753	1.170.854	-804.899
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	511.331	456.911	-54.420
	7.532.293.490	7.494.861.921	-37.431.569

Interessante anche il dato dei Paesi di sbocco dei prodotti pugliesi, che vede come sempre **Germania in testa (oltre un miliardo e 200mila euro)**, seguita da **Stati Uniti e Francia**, tutti con valori in aumento. il Paese transalpino però mostra una tendenza perfino migliore di chi lo precede, con 37 mln di merce esportata in più.

Exploit per la Turchia, che ha la miglior performance rispetto ai primi tre trimestri del 2022, con ben 220milioni in più. **Bene anche il Regno Unito**, che con 46 milioni in più sembrerebbe aver superato l'effetto-Brexit, o aver giovato della riemersione di merce precedentemente "triangolata" con Paesi terzi. **Male invece soprattutto Spagna** (-118 mln), **Svizzera** (-45 mln) e **Corea del Sud** (-32 mln).

**Export per Anno e Paese - Classificazione
per attività economica Ateco 2007**

Periodo riferimento: III trimestre 2023 - Valori in Euro, dati cumulati

PAESE	2022	2023 provvisorio	variazione
	export	export	
0004-Germania	1.239.302.699	1.244.776.334	5.473.635
0400-Stati Uniti	651.441.196	678.633.158	27.191.962
0001-Francia	636.815.039	674.632.457	37.817.418
0011-Spagna	737.406.206	619.167.725	-118.238.481
0052-Turchia	187.303.814	407.501.616	220.197.802
0006-Regno Unito	267.270.553	313.650.364	46.379.811
0039-Svizzera	321.326.518	276.014.251	-45.312.267
0060-Polonia	236.808.417	218.953.813	-17.854.604
0070-Albania	212.164.459	213.868.298	1.703.839
0732-Giappone	200.921.286	186.170.020	-14.751.266

 Cosa
avverrà
nel
2024?

Secondo Charles Schwab, multinazionale statunitense della consulenza finanziaria, il 2024 vedrà presumibilmente una **inversione della fase espansiva dell'occupazione avuta nel 2023**, che abbiamo riscontrato anche in Puglia, come si è visto. Soprattutto a causa degli effetti degli aumenti dei tassi di interesse, si avrà presumibilmente un mercato del lavoro più debole in tutti i Paesi del G7. Dall'altro lato, però, dopo il calo della domanda globale di beni verificatosi a partire da fine 2022, nel 2024 si prevede una **ripresa degli ordinativi, soprattutto nella manifattura, e una risalita dei commerci mondiali**. Conseguentemente, il quadro generale del 2024 potrebbe essere quello di una "ripresa morbida", soprattutto nella seconda metà dell'anno. Non sarà un rimbalzo repentino, come quelli avuti nelle ultime due recessioni globali (2008-09 e 2020), ma piuttosto **una ripresa lenta e costante**⁷. Il tutto, **al netto delle incertezze politiche**, naturalmente, data l'imprevedibile evoluzione delle guerre russo-ucraina e israelo-palestinese, ma anche la complicata situazione commerciale e logistica nel Golfo e il fatto che nel 2024 si terranno le elezioni in Paesi che rappresentano oltre il 60% del PIL globale.

Se le previsioni degli analisti mondiali si saranno rivelate giuste, a fine 2024 in Puglia dovremmo riscontrare un lieve miglioramento degli indici di bilancio, una diminuzione del numero di addetti, un aumento dell'export, una maggiore disponibilità all'investimento con fonti terze, soprattutto a seguito dell'**atteso calo dei tassi da parte della Federal Reserve e della Banca Centrale Europea nella seconda metà del 2024**. Non mancheremo di verificare queste previsioni con indagini controfattuali non appena vi sarà adeguata disponibilità di dati.

⁷ <https://www.schwab.com/learn/story/2024-global-outlook-big-picture>